

Intelligent Energy Europe (IEE)

WP 3 - Scouting

D 3.1 – Possibilità di accesso a finanziamenti per l’efficientamento ed il risparmio energetico delle PMI

Full title of the project: **Promoting Industrial Energy Efficiency**

Acronym of the project: PInE

Contract N°: IEE/11/885/SI2.615936 - PInE

Duration (in months): 36

Partner name/ contact: **CONFAPI – Italian Confederation of small and medium sized industry**
Direttore Generale Massimo Maria Amorosini
e-mail : direzionegenerale@confapi.org 06-690151, telefax 06-6791488
via della Colonna Antonina, 52 - 00186 ROMA
www.confapi.org

Date : 10/03/2015

Finanziamenti su scala NAZIONALE per l'efficientamento ed il risparmio energetico delle PMI

INCENTIVI FISCALI

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
1	<p>Detrazioni fiscali 50% e 65%.</p> <p>La legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha prorogato al 31 dicembre 2015, nella misura del 65%, la detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.</p> <p>Dal 1° gennaio 2016 l'agevolazione sarà invece sostituita con la detrazione fiscale (del 36%) prevista per le spese relative alle ristrutturazioni edilizie.</p> <p>L'agevolazione è stata confermata nella misura del 65% per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014. La detrazione è invece pari al 50% per le spese che saranno effettuate nel 2015.</p>	<p>Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti residenti e non residenti, anche se titolari di reddito d'impresa, che possiedono, a qualsiasi titolo, l'immobile oggetto di intervento.</p> <p>In particolare, sono ammessi all'agevolazione: le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni; i contribuenti che conseguono reddito d'impresa (persone fisiche, società di persone,</p>	<p>Le principali innovazioni in tema di efficienza per il 2015 riguardano l'estensione degli incentivi sotto forma di detrazioni del 65% introdotta dalla legge di Stabilità e l'attuazione delle previsioni del Dlgs 102/2014. Fra queste, in particolare, la predisposizione, in collaborazione con ENEA, di un programma di intervento per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e l'obbligo di diagnosi energetica per le imprese di grandi dimensioni entro fine 2015. Per quanto riguarda gli ecobonus, da quest'anno valgono anche per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari, ovvero per le spese sostenute nei prossimi 12 mesi fino a un valore massimo di 60.000 euro; saranno detraibili le spese per tende esterne, chiusure oscuranti, dispositivi di protezione solare in combinazione con vetrate, e in generale le schermature.</p> <p>Inoltre, l'ecobonus del 65% è stato ampliato alle spese per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Le spese devono essere sostenute nei prossimi 12 mesi fino a un valore massimo della detrazione di 30mila euro. La legge di stabilità rinnova, inoltre, le detrazioni del 50% per le ristrutturazioni e del 65% per gli interventi di efficienza energetica. Confermata la proroga anche per gli interventi di efficientamento energetico che interessano le parti comuni degli edifici condominiali. Anche</p>	<p>Agenzia delle Entrate Ente Tecnico: ENEA Sul sito efficienzaenergetica.acs.enea.it dell'Ente, realizzato da ENEA in collaborazione con il MiSE, sono anche disponibili informazioni sugli ecobonus e numeri di telefono per richiedere indicazioni sugli incentivi rinnovati dal Governo anche per l'anno in corso.</p>	<p>È attivo un servizio, svolto dagli operatori di Linea Amica, cui è possibile rivolgersi per quesiti di carattere generale sulle detrazioni fiscali del 55-65%:</p> <p>al numero: 06 82888725</p> <p>all'indirizzo: www.lineamica.gov.it</p>	<p>http://www.agenziacentrate.gov.it/</p> <p>http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/</p>

	<p>La detrazione si applica nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 65%, se la spesa è sostenuta nel periodo compreso tra il 6 giugno 2013 e il 30 giugno 2015 • 50%, per le spese che saranno effettuate dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016. 	<p>società di capitali); le associazioni tra professionisti; gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale. I titolari di reddito d'impresa possono fruire della detrazione solo con riferimento ai fabbricati strumentali da essi utilizzati nell'esercizio della loro attività imprenditoriale (risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 340/2008).</p>	<p>questi godranno dell'agevolazione maggiorata al 65% fino al 31 dicembre 2015. Per gli interventi di riqualificazione energetica, restano immutati i tetti massimi di spesa detraibili; 153.846 euro per la riqualificazione energetica; 92.307,69 euro per gli interventi sull'involucro e per l'installazione dei pannelli solari e 46.153,85 euro per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale. Per tutto il 2015 resterà al 65% anche la detrazione prevista per le spese destinate agli interventi antisismici e di messa in sicurezza statica. La documentazione obbligatoria per beneficiare delle detrazioni andrà inviata all'ENEA, che svolge un ruolo di raccolta e monitoraggio della documentazione relativa alle richieste presentate e un ruolo di assistenza tecnica agli utenti. Durante i sette anni di vigenza del Programma di detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, l'ENEA ha rilevato un continuo e significativo incremento degli interventi di riqualificazione energetica, grazie anche all'innalzamento della detrazione dal 55 al 65%. Più in generale, sul fronte dell'efficienza, il d. lgs. 102/2014 di "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica" approvato lo scorso anno prevede misure per il miglioramento dell'efficienza energetica in tutti i settori e per ridurre del 20% i consumi dell'energia primaria entro il 2020. Il Decreto introduce novità significative per la riqualificazione degli edifici. In particolare, gli artt. 5 e 6 è previsto che a partire dal 2014 e fino al 2020 dovranno essere realizzati interventi sugli immobili della PA centrale. Si prevede, inoltre, che le aziende energivore entro il 5 dicembre 2015 e successivamente ogni 4 anni, eseguano diagnosi energetiche avvalendosi di soggetti certificati. Inoltre, per favorire una più efficace misura dei consumi di elettricità, gas, teleriscaldamento, tele raffrescamento e acqua calda, il decreto prevede che l'AEEG (Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico) dovrà predisporre specifiche abilitanti dei contatori intelligenti, a cui le imprese distributrici saranno tenute ad uniformarsi. La norma prevede l'istituzione di un Fondo per l'efficienza energetica destinato a sostenere il finanziamento di interventi realizzati anche mediante le ESCO, il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato e società di progetto o di scopo</p>			
--	--	---	--	--	--	--

		<p>appositamente costituite. Il Fondo prevede una dotazione di 5 milioni di euro per il 2014 25 milioni di euro per il 2015 e che potrà essere integrata fino a 15 milioni euro annui per il periodo 2014-2020. Il Decreto assegna ad Accredia il compito di definire gli schemi di accreditamento in materia di ESCO, esperti in gestione dell'energia (EGE), sistemi di gestione dell'energia, diagnosi energetiche. Inoltre, UNI-CEI, in collaborazione con CTI ed ENEA, elaborerà le norme tecniche in materia di diagnosi energetiche, auditor energetici e installatori di elementi edilizi connessi al miglioramento della prestazione energetica degli edifici. Con decreto ministeriale del 19 febbraio 2007 (successivamente modificato dal decreto 7 aprile 2008) sono stati individuati gli interventi ammessi all'agevolazione fiscale. Essi riguardano: la riqualificazione energetica di edifici esistenti, gli interventi sull'involucro degli edifici, l'installazione di pannelli solari, la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale. Riqualificazione energetica di edifici esistenti Per questi interventi il valore massimo della detrazione fiscale è di 100.000 euro. Rientrano in questa tipologia i lavori che permettono il raggiungimento di un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 marzo 2008 - Allegato A.</p> <p>I parametri cui far riferimento sono quelli applicabili alla data di inizio dei lavori. Non è stato stabilito quali opere o impianti occorre realizzare per raggiungere le prestazioni energetiche richieste. L'intervento, infatti, è definito in funzione del risultato che lo stesso deve conseguire in termini di riduzione del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale dell'intero fabbricato. Pertanto, la categoria degli "interventi di riqualificazione energetica" ammessi al beneficio fiscale include qualsiasi intervento, o insieme sistematico di interventi, che incida sulla prestazione energetica dell'edificio, realizzando la maggior efficienza energetica richiesta dalla norma.</p> <p>Il fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale rappresenta "la quantità di energia primaria globalmente richiesta, nel corso di un anno, per</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>mantenere negli ambienti riscaldati la temperatura di progetto, in regime di attivazione continuo” (allegato A del decreto legislativo n. 192 del 2005).</p> <p>Interventi sugli involucri degli edifici</p> <p>Per tali interventi il valore massimo della detrazione fiscale è di 60.000 euro. Si tratta degli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati, che rispettano i requisiti di trasmittanza “U” (dispersione di calore), espressa in W/m²K, definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell’11 marzo 2008 e successivamente modificati dal decreto 6 gennaio 2010.</p> <p>I parametri cui far riferimento sono quelli applicabili alla data di inizio dei lavori. In questo gruppo rientra anche la sostituzione dei portoni d’ingresso a condizione che si tratti di serramenti che delimitano l’involucro riscaldato dell’edificio, verso l’esterno o verso locali non riscaldati, e risultino rispettati gli indici di trasmittanza termica richiesti per la sostituzione delle finestre (circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 21/E del 23 aprile 2010).</p> <p>Installazione di pannelli solari</p> <p>Per tali interventi il valore massimo della detrazione fiscale è di 60.000 euro. Per interventi di installazione di pannelli solari si intende l’installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università.</p> <p>I fabbisogni soddisfatti con l’impianto di produzione di acqua calda possono riguardare non soltanto la sfera domestica o le esigenze produttive ma, più in generale, l’ambito commerciale, ricreativo o socio assistenziale.</p> <p>In pratica, possono accedere alla detrazione tutte le strutture che svolgono attività e servizi in cui è richiesta la produzione di acqua calda.</p> <p>Per l’asseverazione dell’intervento concernente l’installazione dei pannelli solari è richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un termine minimo di garanzia (fissato in cinque anni per i 			
--	--	--	--	--	--

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
2	Decreto ministeriale 16 ottobre 2014 - Incentivi energia elettrica impianti fotovoltaici	Possessori di impianti fotovoltaici	<p>pannelli e i bollitori e in due anni per gli accessori e i componenti tecnici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • che i pannelli siano conformi alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976, certificati da un organismo di un Paese dell'Unione Europea e della Svizzera. <p>Sono approvate le modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici. Dette modalità sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente decreto.</p> <p>2. L'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico adegua, se del caso, le modalità di raccolta delle risorse a copertura degli oneri generali di sistema.</p>	GSE	MISE - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare	<p>MISE: http://www.mise.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1618&idare_a1=0&idarea2=0&idarea3=0&andor=AND&sectionid=0&andorcat=AND&MvediT=1&cattitle1=Decreti%20ministeriali&partebassaType=0&showMenu=1&showCat=1&idarea4=0&idareaCalendario1=0&id=2031497&viewType=</p> <p>Testo del decreto: http://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Dm_16ottobre2014%20Modalit%C3%A0%20operative_tariffe_PV.pdf</p>

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
3	Decreto ministeriale 17 ottobre 2014 - Incentivi energia elettrica impianti fotovoltaici superiori a 200 kw	Possessori di impianti fotovoltaici. Per gli impianti che beneficiano di tariffe onnicomprensive, la componente incentivante a cui applicare la procedura di cui all'allegato 1 è calcolata secondo le modalità di cui all'articolo 26, comma 4, del DL n. 91 del 2014.	A decorrere dal 1 gennaio 2015, gli incentivi spettanti agli impianti fotovoltaici di potenza incentivata superiore a 200 kW che aderiscono all'opzione di cui all'articolo 26, comma 3, lettera b) del DL n. 91 del 2014 sono calcolati riducendo e poi incrementando gli incentivi vigenti, comprensivi 2 di eventuali premi, secondo la procedura indicata nell'allegato al decreto. Al fine di agevolare la visualizzazione delle percentuali di rimodulazioni spettanti a ciascun impianto, entro 3 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il GSE pubblica sul proprio sito internet le tabelle dei fattori moltiplicativi da applicare ai previgenti incentivi per il calcolo dell'incentivo rimodulato, in funzione del periodo residuo di diritto agli incentivi, espresso in anni e mesi.	GSE	MISE - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare	MISE: http://www.mise.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1618&idare_a1=0&idarea2=0&idarea3=0&andor=AND&sectionid=0&andorcat=AND&MvediT=1&cattitle1=Decreto%20ministeriali&partebassaType=0&showMenu=1&showCat=1&idarea4=0&idareaCalendario1=0&id=2031497&viewType= Testo del decreto: http://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/Dm_17ottobre2014_incentivi_fotovoltaico_superiore_200kw.pdf

SOVVENZIONI

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	PROSSIMO BANDO	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB	EVENTUALI NOTE
1	<p>Conto termico. DM 28 dicembre 2012, In attuazione dell'articolo 28 del Dlgs 28/2011, pubblicato sulla G.U. n.1 del 2/01/2013. In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs.102/2014 in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, il Gestore Servizi Energetici comunica che sono state introdotte alcune modifiche al D.M. 28/12/2012.</p>	<p>Tutti i soggetti privati potranno accedere ai benefici del Conto Termico, per gli interventi di cui all'art. 4 comma 2 del Decreto, indipendentemente dal fatto di essere titolari di redditi d'impresa o agrari. Nel nuovo perimetro dei soggetti ammessi sono compresi, pertanto, anche Onlus, Parrocchie, Enti ecclesiastici e di culto in genere.</p>	<p>Disciplina l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, realizzati a decorrere dall'entrata in vigore del Decreto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dai Piani di azione per le energie rinnovabili e per l'efficienza energetica. L'incentivo erogato ai sensi del D.M. 28/12/2012 non potrà eccedere il limite del 65% delle spese sostenute, comprensive di IVA - dove essa costituisce un costo - e attestata tramite fatture e bonifici. Qualora l'ammontare dell'incentivo superi il limite introdotto, questo verrà ricalcolato dal GSE in sede di istruttoria tecnico-amministrativa. Le novità introdotte dal D.Lgs. 102/2014 non saranno applicate nella valutazione delle richieste di incentivo inviate al GSE prima del 19 luglio 2014, che saranno invece valutate in considerazione di quanto stabilito dal D.M. 28/12/2012 e dalle relative Regole Applicative del GSE.</p>	<p>Fino ad esaurimento soglie (vedi NOTE)</p>	<p>Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.</p> <p>Indirizzo GSE S.p.A. V.le Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma</p>	<p>Numero Verde 800.19.99.89</p> <p>Email: contotermico@cc.gse.it</p> <p>FAX: 06.92.91.25.03</p>	<p>www.gse.it</p>	<p>Il budget di spesa annua cumulata prevista è pari complessivamente a 900 milioni di euro così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le P.A. non sono accettate ulteriori richieste di accesso agli incentivi trascorsi 60 giorni dal raggiungimento di un impegno di spesa annua cumulata pari a 200 milioni di euro; - per gli altri soggetti vale il limite dei 60 giorni dal raggiungimento del tetto di 700 milioni di euro. <p>Il <u>GSE</u> aggiorna</p>

								con continuità sul proprio sito web il contatore con l'impegno di spesa annua cumulata raggiunta per l'erogazione degli incentivi.
2	<p>Nuovi incentivi alle rinnovabili elettriche. Il Dm 6 luglio 2012 ha ridefinito tariffe e regole per gli impianti a fonti rinnovabili elettriche – diverse dal fotovoltaico – che entrano in esercizio nel triennio 2013-2015.</p>	<p>Beneficiari dell'incentivo sono sia i privati che le pubbliche amministrazioni.</p>	<p>A partire dal 1/1/2013 i certificati verdi e la tariffa omnicomprensiva sono stati sostituiti da un nuovo regime in grado di raggiungere e superare gli obiettivi europei grazie a un meccanismo di incentivazione più efficiente rispetto al precedente in termini di costi per consumatori finali, cittadini e imprese.</p> <p>Tale incentivo è contemplato per gli impianti alimentati da fonte eolica, idrica, biomasse, bioliquidi, biogas, gas di discarica e gas residuati dei processi di depurazione, impianti previsti dai progetti di riconversione del settore bieticolo-saccarifero approvati dal Comitato interministeriale di cui all'art. 2 del D.L. 10/1/2006, n.2 convertito dalla L. 11/3/2006, n. 81.</p>	<p>Il costo totale di tali incentivi non dovrà superare i 5,8 miliardi di euro l'anno e si andrà ad incentivare solo l'energia elettrica immessa in rete.</p>	<p>Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.</p>	<p>Numero Verde 800.89.69.79</p> <p>Email <u>rinnovabili@c.c.gse.it</u></p> <p>FAX: 06.92.91.25.03</p> <p>Indirizzo GSE S.p.A. V.le Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma</p>	<p>www.gse.it</p>	
3	<p>Certificati Bianchi o “Titoli di Efficienza Energetica”, Sono uno dei principali strumenti di diffusione dell'energetica nel nostro Paese. Con il Dm 28 dicembre 2012 il meccanismo ha subito alcune importanti modifiche.</p>	<p>Beneficiari dell'incentivo sono sia i privati che le pubbliche amministrazioni.</p>	<p>I certificati bianchi, anche noti come “Titoli di Efficienza Energetica” (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e <u>progetti</u> di incremento di efficienza energetica. Il sistema dei certificati bianchi è stato introdotto nella legislazione italiana dai decreti ministeriali del 20</p>		<p>Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..</p>	<p>Numero Verde 800.19.99.89</p> <p>Email: <u>certificatibianchi@cc.gse.it</u></p> <p>FAX: 06.92.91.25.03</p>	<p>www.gse.it</p>	

			<p>luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate (TEP).</p> <p>Un certificato equivale al risparmio di una tonnellata equivalente di petrolio (TEP).</p> <p>Le aziende distributrici di energia elettrica e gas possono assolvere al proprio obbligo realizzando progetti di efficienza energetica che diano diritto ai certificati bianchi oppure acquistando i TEE da altri soggetti sul mercato dei Titoli di Efficienza Energetica organizzato dal GME.</p>					
4	<p>Certificati Bianchi CAR. Gli impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) possono beneficiare di Certificati Bianchi, analoghi a quelli previsti per gli interventi di efficienza energetica, ma con qualche caratteristica diversa come da Dm 5 settembre 2011.</p>	Beneficiari dell'incentivo sono sia i privati che le pubbliche amministrazioni.	<p>Il meccanismo è analogo a quello dei Certificati bianchi, ossia, le unità di <u>Cogenerazione ad Alto Rendimento</u> (CAR) possono accedere al sistema dei certificati bianchi secondo le condizioni e le procedure stabilite dal Decreto ministeriale 5 settembre 2011.</p>			<p>Numero Verde 800.19.99.89</p> <p>Email: certificatibianchi@cc.gse.it</p> <p>FAX: 06.92.91.25.03</p>	www.gse.it	
5	<p>Scambio sul posto. Lo Scambio sul posto, regolato dalla Delibera ARG/elt 74/08, dell'Autorità per</p>	Beneficiari dello strumento sono sia i privati che le pubbliche	Lo scambio sul posto è una particolare modalità di valorizzazione dell'energia elettrica che consente, al Soggetto Responsabile di un impianto, di	Il GSE, come disciplinato dalla Delibera ARG/elt 74/08, ha il ruolo	Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.	<p>Numero Verde 800.89.69.79</p>	www.gse.it	<p>Compatibilità con incentivi</p> <p>Lo scambio sul</p>

	<p>l'energia elettrica e il gas, si sta rivelando una ottima alternativa all'incentivo monetario. La convenienza dello Scambio sul posto risulta ancora maggiore usufruendo anche delle detrazioni fiscali.</p>	<p>amministrazioni. Possono presentare richiesta ("istanza") di scambio sul posto i soggetti titolari di uno o più impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW; - alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007); - di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW. <p>Il GSE, nelle more della revisione delle Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF) dello Scambio sul Posto (SSP), ai fini del recepimento delle modifiche del "Testo Integrato delle Modalità e delle Condizioni Tecnico Economiche per lo Scambio sul Posto" (TISP) previste dalla deliberazione</p>	<p>realizzare una specifica forma di autoconsumo immettendo in rete l'energia elettrica prodotta ma non direttamente autoconsumata, per poi prelevarla in un momento differente da quello in cui avviene la produzione. Il meccanismo di scambio sul posto consente al Soggetto Responsabile di un impianto che presenti un'apposita richiesta al GSE S.p.A., di ottenere una compensazione tra il valore economico associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore economico associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. Tale meccanismo non sostituisce ma si affianca all'incentivo in Conto Energia.</p>	<p>di gestire le attività connesse allo scambio sul posto e di erogare il contributo in conto scambio (CS), un contributo che garantisce il rimborso ("ristoro") di una parte degli oneri sostenuti dall'utente per il prelievo di energia elettrica dalla rete. Il contributo è determinato dal GSE tenendo conto delle peculiari caratteristiche dell'impianto e delle condizioni contrattuali di ciascun utente con la propria impresa di vendita, ed è calcolato sulla base delle informazioni che i gestori di rete e le imprese di vendita sono tenute a inviare periodicamente al GSE.</p>		<p>Email <u>scambiosulpos@cc.gse.it</u> FAX: 06.92.91.25.03</p>	<p>posto è un meccanismo non compatibile con il ritiro dedicato dell'energia e con la tariffa omnicomprensiva. Gli impianti che accedono ai meccanismi di incentivazione previsti dai Decreti Interministeriali del 5 luglio 2012 (V Conto Energia) e del 6 luglio 2012 (incentivi per fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico) non possono accedere al servizio di scambio sul posto.</p>
--	---	--	---	--	--	--	---

		578/2013/R/eel, informa gli operatori che a partire dall'1° gennaio 2014 la convenzione per l'erogazione del servizio di SSP potrà essere sottoscritta esclusivamente da parte del soggetto che ha la disponibilità dell'impianto di produzione e che risulti anche titolare del POD e del contratto di fornitura in prelievo.						
6	Ritiro dedicato. Come lo Scambio sul posto, anche il Ritiro dedicato è alternativo agli incentivi. Esso consiste in una forma semplificata di vendita alla rete dell'elettricità prodotta. Il Ritiro dedicato assicura prezzi minimi garantiti al kWh immesso in rete, se prodotto da impianti alimentati a fonti rinnovabili di potenza attiva nominale fino a 1 MW. A seguito dell'entrata in vigore della legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, il GSE comunica l'aggiornamento	Beneficiari dello strumento sono sia i privati che le pubbliche amministrazioni. Possono richiedere l'accesso al regime di ritiro dedicato gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e non rinnovabili che rispondano a particolari condizioni legate al valore di potenza apparente nominale e di tipologia di alimentazione da	Il ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un <u>prezzo</u> per ogni kWh ritirato.		Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.	Numero Verde 800.89.69.79 Email <u>ritirodedicato@cc.gse.it</u> FAX: 06.92.91.25.03	www.gse.it	

	<p>delle condizioni per l'accesso ai prezzi minimi garantiti per gli impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta.</p>	<p>fonti rinnovabili. A decorrere dal 1° gennaio 2014, come stabilito dall' art.1, comma 2 della legge 21 febbraio 2014, n. 9 (cd. "Destinazione Italia"), i prezzi minimi garantiti (PMG), definiti dall' Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico per l'applicazione del servizio di ritiro dedicato di cui alla deliberazione n. 280/07, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche, sono pari: -al prezzo minimo garantito, come definito dall' Autorità, per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale fino a 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale fino a</p>						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

		<p>500 kW; -al prezzo zonale orario per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale maggiore di 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale maggiore di 500 kW; -al prezzo zonale orario per gli impianti alimentati dalle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e dall'idrico di potenza attiva nominale fino a 1.000 kW.</p>						
7	<p>Conto Energia. Si tratta del meccanismo di incentivazione dedicato agli impianti solari fotovoltaici e solari termodinamici:</p>	<p>Beneficiari dell'incentivo sono sia i privati che le pubbliche amministrazioni.</p>	<p>Il meccanismo di incentivazione dedicato agli impianti solari fotovoltaici e solari termodinamici prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Conto energia è il programma che incentiva l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica; - Il Conto energia per gli impianti solari termodinamici remunera con apposite tariffe incentivanti l'energia elettrica prodotta per un periodo di 25 anni. 		<p>Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.</p>	<p>Numero Verde 800.89.69.79</p> <p>Email <u>fotovoltaico@cc.gse.it</u></p> <p>FAX: 06.92.91.25.03</p>	<p>www.gse.it</p>	

PRESTITI AGEVOLATI

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	PROSSIMO BANDO	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
1	<p>FONDO KYOTO I finanziamenti agevolati vengono concessi come prestiti di scopo, con queste caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 6 (fra 3 e 15 per i soggetti pubblici), a rate semestrali, costanti (metodo francese), posticipate, con applicazione del tasso fisso dello 0,50% annuo, così come determinato dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il piano di ammortamento viene sviluppato ad ogni erogazione sull'importo della erogazione stessa; • l'entrata di ammortamento sarà dal 01/07 o 01/01 immediatamente successivi alla data di erogazione. 	<p>Persone fisiche Comproprietà Imprese Energy Service Company (ESCO) Persone giuridiche private Soggetti pubblici Condomini/Comuni</p>	<p>MISURE NAZIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura microgenerazione diffusa - Misura rinnovabili - Misura usi finali - Sistema integrato (un unico progetto di investimento che contempla l'integrazione di più interventi, comunque combinati, da realizzarsi nello stesso sito. Tale progetto può riguardare esclusivamente la combinazione delle misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali). <p>MISURE REGIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura motori elettrici - Misura protossido di azoto - Misura ricerca - Misura gestione forestale sostenibile <p>Per tutte le misure agevolate (ad eccezione della misura ricerca e della misura gestione forestale sostenibile) e nel rispetto dei costi unitari massimi ammissibili, le percentuali di agevolazione sono pari al:</p>		Cassa Depositi e Prestiti - CdP SpA	Email <u>cdpkvoto@cassaddpp.it</u>	<u>http://portalecdp.cassaddpp.it/cdp/Areagenerale/FondoKyoto/index.htm</u>

<p>Le norme di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreto 25 novembre 2008 del MATTM:Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'articolo 1, comma 1110-1115, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. - Decreto Ministeriale 19 luglio 2011, Modifica ed integrazione degli allegati del decreto 25 novembre 2008 di disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato del Fondo rotativo 		<ul style="list-style-type: none"> - 90% per i soggetti pubblici; - 70% per imprese, persone fisiche, persone giuridiche private, condomini. <p>Le ESCo beneficiano della percentuale di agevolazione riconosciuta in capo al proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento per cui è stata presentata la domanda.</p>				
---	--	---	--	--	--	--

FONDI

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	NOTE
1	<p>Fondo nazionale per l'efficienza energetica</p> <p>Il decreto legislativo n. 102/2014 entrato in vigore il 19 luglio 2014 di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica all'articolo 15 ha istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico il "Fondo nazionale per l'efficienza energetica", di natura rotativa, destinato a sostenere il finanziamento di interventi di efficienza energetica</p>	<p>Il "Fondo nazionale per l'efficienza energetica", di natura rotativa, destinato a sostenere il finanziamento di interventi di efficienza energetica, realizzati anche attraverso le ESCo, il ricorso a partenariato pubblico-privato, società di progetto o di scopo.</p>	<p>Il Fondo ha le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione; - realizzazione di reti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento; - efficienza energetica dei servizi e infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica; - efficientamento energetico di interi edifici ad uso residenziale, compresa l'edilizia popolare; - efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia nei settori dell'industria e dei servizi. 	<p>Ministero dello Sviluppo Economico</p>	<p>Ministero dello Sviluppo Economico Via Molise 2 00187 Roma Centralino (+39) 06.4705.1</p>	<p><u>Le priorità, i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo saranno stabiliti con uno o più decreti da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto.</u></p> <p>Il Fondo sarà alimentato con circa 70 milioni di euro all'anno per il periodo 2014-2020, che saranno integrati con eventuali contributi volontari delle P.A., con le risorse derivanti dai fondi strutturali europei e con i proventi delle sanzioni per il mancato rispetto degli obblighi.</p>

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	NOTE
2	<p>Decreto di recepimento della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica</p> <p>Decreto legislativo per il recepimento della direttiva europea 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.</p> <p>All'interno del Decreto legislativo viene istituito il Fondo nazionale per l'efficienza energetica.</p>	<p>Il Fondo Nazionale per l'efficienza energetica, istituito nell'ambito del DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n. 102 in attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica è destinato a favorire, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, il finanziamento di interventi coerenti con il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari, e investitori privati sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi, con particolare riguardo alle seguenti finalità: a) interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Pubblica Amministrazione; b) realizzazione di reti per il teleriscaldamento e per</p>	<p>Si prevedono in particolare: una riduzione del 20% del consumo di energia primaria dell'Unione entro il 2020, nonché ulteriori miglioramenti in materia di efficienza energetica dopo il 2020, attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di programmi di interventi di medio-lungo termine per la riqualificazione energetica degli edifici sia pubblici che privati. - Interventi annuali di riqualificazione energetica sugli immobili della Pubblica Amministrazione, a partire dal 2014 fino al 2020. - Obbligo per le grandi imprese e per le imprese 'energivore' di eseguire una diagnosi di efficienza energetica nei siti ubicati sul territorio nazionale, da ripetersi ogni quattro anni, utili per individuare gli interventi più efficaci per ridurre i consumi di energia. Per le piccole e medie imprese sono stati stanziati 105 milioni per favorire il ricorso alle diagnosi energetiche e per focalizzare l'attenzione sui vantaggi competitivi dell'efficienza. Per incentivare la realizzazione dei progetti di 	<p>A partire dal 2014 e successivamente ogni 3 anni, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza unificata, e su proposta dell'ENEA, approva e trasmette alla Commissione europea il Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica, PAEE, che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) misure significative per il miglioramento dell'efficienza energetica; b) risparmi di energia conseguiti e attesi, inclusi quelli nella fornitura, trasmissione e distribuzione dell'energia nonché negli usi finali della stessa, in vista del conseguimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica di cui all'articolo 3 del Decreto; c) stime aggiornate sul consumo di energia primaria previsto al 2020. 	<p>Ministero dello sviluppo economico</p>	<p>E' possibile visionare il Decreto sull'efficienza energetica al seguente link: http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/07/18/14G00113/sg</p>

		<p>il teleraffrescamento; c) efficienza energetica dei servizi e infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica; d) efficientamento energetico di interi edifici destinati ad uso residenziale, compresa l'edilizia popolare; e) efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia nei settori dell'industria e dei servizi. Si prevede al riguardo lo stanziamento complessivo di oltre 800 milioni per interventi di ristrutturazione e riqualificazione nel settore pubblico, nella produzione industriale e nei consumi domestici.</p>	<p>efficienza energetica che scaturiranno dalle diagnosi è stato previsto di rafforzare il meccanismo dei Certificati Bianchi/ Titoli di Efficienza Energetica-TEE, (titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di riqualificazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo per gli esercenti l'attività di misura di fornire agli utenti contatori individuali che misurino con precisione il loro consumo effettivo e forniscano informazioni sul tempo effettivo d'uso ('contatori intelligenti'). - Elaborazione di un rapporto che miri ad individuare le soluzioni più efficienti per soddisfare le esigenze di riscaldamento e raffreddamento. - Superamento della struttura della tariffa elettrica progressiva rispetto ai consumi ed adeguamento delle componenti ai costi dell'effettivo servizio. - Programma triennale di formazione ed informazione volto a promuovere l'uso efficiente dell'energia (contenente misure di sensibilizzazione delle Pmi all'esecuzione di diagnosi energetiche e all'utilizzo di strumenti incentivanti finalizzati all'installazione di tecnologie 	<p>2. Entro il 30 aprile di ciascun anno a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dello sviluppo economico, su proposta di ENEA, approva e trasmette alla Commissione europea, una relazione annuale sui progressi realizzati nel conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica di cui all'articolo 3.</p> <p>3. Entro il 30 aprile di ciascun anno a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dello sviluppo economico, su proposta del GSE, approva e trasmette alla Commissione europea, una relazione annuale sulla cogenerazione contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) statistiche sulla produzione nazionale di energia elettrica e di calore da cogenerazione ad alto e basso rendimento in relazione alla produzione totale di calore e di energia elettrica; b) statistiche relative alla capacità di cogenerazione di calore e di energia elettrica e ai combustibili usati per la cogenerazione; c) statistiche relative alla produzione e alle capacità di teleriscaldamento e di tele raffreddamento in relazione alla produzione e alle capacità totali di calore e di energia 		
--	--	--	--	--	--	--

			<p>efficienti, misure di stimolo di comportamenti che contribuiscano a ridurre i consumi energetici dei dipendenti della pubblica amministrazione, misure di sensibilizzazione dell'uso efficiente dell'energia domestica).</p> <p>- Promozione dei contratti di prestazione energetica, e introduzione di misure di semplificazione volte a promuovere l'efficienza energetica.</p> <p>- Istituzione di un Fondo nazionale per l'efficienza energetica, importante strumento finanziario volto a favorire gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della PA, per la riduzione dei consumi di energia nei settori dell'industria e dei servizi e per la concessione di garanzie o l'erogazione di finanziamenti, a favore di interventi coerenti con il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica. Una specifica sezione del Fondo sarà dedicata a sostenere gli investimenti in reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Il Fondo che agirà mediante la concessione di garanzie e finanziamenti sarà alimentato con circa 70 milioni di euro l'anno, nel periodo 2014-2020.</p>	<p>elettrica;</p> <p>d) statistiche sui risparmi di energia primaria realizzati applicando la cogenerazione.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
3	<p>Horizon 2020, bandi per PMI italiane</p> <p>Decreto direttoriale 17 settembre 2014 concernente: «Proroga del termine per la presentazione delle domande di agevolazioni a valere sull'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici di "Horizon 2020"». (14A07265) (GU Serie Generale n.222 del 24-9-2014)</p>	<p>Piccole e medie imprese.</p> <p>Bandi destinati alle PMI italiane finanziati dal programma UE "Horizon 2020".</p> <p>A partire dalle ore 9.00 del prossimo 27 ottobre aprirà lo sportello agevolativo a favore dei progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici (clima, energia, innovazione sociale ed economica, alimentazione, tecnologie, nanotecnologie, scienze, trasporti).</p>	<p>I progetti devono prevedere un ammontare complessivo di spese ammissibili compreso tra 800 mila e 3 milioni di euro e possono essere presentati dalle imprese singolarmente o in forma congiunta, anche con organismi di ricerca, fino a un massimo di 3 soggetti proponenti.</p> <p>Risorse</p> <p>In totale lo stanziamento è pari a 300 milioni di euro, di cui il 60% riservato a imprese di piccolissime, piccole e medie dimensioni, e alle reti di imprese a patto che siano costituite prevalentemente da micro e PMI. All'interno di questo 60% il 25% (45 milioni di euro) è riservato alle micro e PMI.</p> <p>Finanziamento agevolati</p> <p>È previsto un finanziamento agevolato pari al 20% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea, comunque non inferiore allo 0,8%, per una durata di 8 anni più un periodo di preammortamento di 3 anni. La percentuale delle spese sostenute dalle è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% per le piccole imprese; 	<p>Ministero dello sviluppo economico.</p>	<p>Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese</p>	<p>Per maggiori informazioni è possibile visionare la pubblicazione in gazzetta ufficiale al seguente link: http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?jsessionid=Oy97Lm4gnXghLkFDHIDRew...n tc-as1-guri2b?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2014-09-24&atto.codiceRedazionale=14A07265&elenco30giorni=false</p> <p>Oppure visitare la pagina web dedicata del Ministero dello Sviluppo economico al seguente link: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND&sectionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario</p>

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
			<ul style="list-style-type: none"> • 60% per le medie imprese; • 50% per le grandi imprese. 			l=0&MvediT=1&showMenu=1&showCategory=1&showArchiveNewsBottom=0&idmenu=2263&id=2031108
4	<p>Piano di investimenti da 500 milioni di euro quello frutto di due diversi accordi sottoscritti tra il Ministero dell’Economia e Finanze (MEF), il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI): uno volto a finanziare i progetti in ricerca e sviluppo delle PMI, l’altro un accordo quadro finalizzato a sostenere la realizzazione di nuove infrastrutture e favorire l’occupazione giovanile</p>	<p>Piccole e medie imprese</p>	<p>R&S</p> <p>Lo stanziamento previsto è di 100 milioni di euro per la prima iniziativa, attingendo al Fondo di Garanzia per le PMI del MiSE, volti a coprire i rischi di prima perdita inprogetti di ricerca e sviluppo. Per ogni euro di garanzia del MiSE la BEI aprirà una linea di credito di cinque euro, attivando così un portafoglio di prestiti per un totale di 500 milioni di euro. In sostanza l’iniziativa prevede la condizione del rischio (risk sharing initiative) da parte dello Stato italiano e della BEI consentendo così il finanziamento di progetti con un profilo di rischio più elevato</p> <p>NUOVI INVESTIMENTI</p> <p>La seconda iniziativa si pone l’obiettivo di aumentare le risorse per il finanziamento di nuovi investimenti grazie ad una collaborazione tra MiSE, MEF e</p>	<p>Ministero dell’Economia e Finanze (MEF), il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).</p>		

			<p>BEI che si snoda su tre punti:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuare progetti per la realizzazione di infrastrutture e le conseguenti forme di finanziamento più opportune;• individuare a quali progetti finanziati da fondi strutturali europei aggiungere risorse BEI andando a sostenere le piccole e medie imprese, l'occupazione giovanile, il diritto allo studio, le infrastrutture (soprattutto nel Sud Italia), l'Agenda Digitale, Ricerca e Sviluppo, l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile;• fornire assistenza tecnica ai soggetti che programmano l'impiego dei fondi strutturali europei per il ciclo 2014-2020 per ottimizzare il loro utilizzo in combinazione con i fondi della BEI.			
--	--	--	--	--	--	--

PREMI

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
1	<p>PREMIO ABB –</p> <p>ABB è leader nelle tecnologie per l'energia e l'automazione che di migliorare le loro performance riducendo l'impatto ambientale.</p>	<p>Imprese con sede legale in Italia e che abbiano utilizzato prodotti, sistemi e soluzioni ABB ai fini di efficienza energetica.</p>	<p>Il premio consiste in un riconoscimento che verrà consegnato pubblicamente alla presenza della giuria, del management di ABB e di rappresentanti di altre imprese. A ogni azienda partecipante, verrà rilasciato un attestato indicante il punteggio raggiunto, sottoscritto dalla Giuria.</p>	<p>La Segreteria Organizzativa del Premio “ABB Energy Efficiency Award 2012” ha sede presso ABB SpA – Via Luciano Lama, 33 – 20099 Sesto San Giovanni (MI) – Tel. 02/24141 - energy.efficiency@it.abb.com</p>	<p>Segreteria Organizzativa del Premio (energy.efficiency@it.abb.com).</p>	<p>http://www.abb.it/</p>
2	<p>Premio Innovazione Amica dell'Ambiente</p> <p>E' un riconoscimento nazionale rivolto all'innovazione di impresa in campo ambientale.</p>	<p>Il Bando è rivolto principalmente alle imprese (private, pubbliche, individuali, cooperative, consortili, organizzazioni non profit) che producono beni o erogano servizi. La partecipazione è gratuita ed è aperta anche ad altre categorie.</p>	<p>I vincitori del premio hanno diritto all'uso del logo "Innovazione Amica dell'Ambiente", la lampadina dalla foglia verde affiancata al Cigno di Legambiente, sulla comunicazione legata all'innovazione premiata, per la durata di un anno.</p>	<p>Fondazione Legambiente Innovazione</p>	<p>Fondazione Legambiente Innovazione Via G. Vida, 7 20127 Milano Tel. 02.97699301 - fax 02.97699303 Email: osservatorioimpresa@legambiente.org Referenti: Elettra Ricucci</p>	<p>http://www.premioinnovazione.legambiente.org/section.php</p>

BANDI REGIONALI

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
1	<p>Bando ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione La Regione Lombardia promuove il nuovo Bando Ricerca e Innovazione finalizzato a favorire i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) lombarde, sostenendole altresì nell'acquisto di tecnologie digitali. Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde, nell'ambito dell'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono favorire i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) lombarde. L'iniziativa contribuisce al perseguimento degli obiettivi indicati nella strategia nazionale di cui</p>	<p>Le imprese lombarde Micro, piccole e medie.</p>	<p>Tramite l'utilizzo di voucher a fondo perduto si intendono incentivare interventi di sostegno per: stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie digitali e la messa a disposizione di servizi di trasferimento tecnologico, anche in vista di EXPO;</p> <p>accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese; valorizzare il capitale umano inserendo in impresa ricercatori e personale altamente qualificato capaci di guidare l'impresa in percorsi complessi di innovazione;</p> <p>sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali.</p>	<p>Regione Lombardia</p>	<p>Per richiedere i contributi regionali, le imprese possono inviare la documentazione dal 16 ottobre 2014 fino al 25 marzo 2015. Tutti i dettagli del bando sono illustrati sul sito della Regione Lombardia.</p>	<p>Online sul sito della regione lombardia le informazioni inerenti il bando. E' possibile consultare il seguente link: http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpage=ame=DG_Industria%2FWrapperBandiLayout&cid=1213684208959&p=1213684208959&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212445&pageName=DG_INDWrapper&tipo=logia</p>

	al Decreto Direttoriale del MIUR n. 257/2012, che ha la finalità di favorire la nascita e lo sviluppo di grandi cluster nazionali in specifiche tematiche. Si fa in particolare riferimento al decreto regionale n. 2239 del 17 marzo 2014 e alle strategie d'innovazione di "smart specialisation", concepite a livello regionale, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze lombarde anche in sinergia con il Programma Horizon 2020.					
N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
2	Sostegno alle piccole nuove imprese innovative POR FESR ABRUZZO 2007-2013 ATTIVITA' 1.2.2. Fondo finalizzato a favorire investimenti aziendali volti alla ricerca applicata, allo sviluppo precompetitivo e allo start-up di attività e processi innovativi, con particolare riguardo a	Le piccole nuove imprese innovative, aventi sede operativa nella Regione Abruzzo, costituite o costituende sotto forma di società di capitali economicamente sane ossia quelle imprese per le quali verrà positivamente valutata, sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità Gestionale, la possibilità di far fronte	A titolo esemplificativo gli interventi di partecipazione al capitale di rischio dovranno essere strumentali rispetto alle seguenti finalità: • innovazione di prodotto o di servizi; • innovazione del processo; • innovazione organizzativa; • sviluppo sperimentale; • trasferimento tecnologico; • ricerca industriale. Le agevolazioni consistono nella partecipazione del Soggetto	Soggetto Gestore del Fondo di Rotazione POR FESR Abruzzo (2007/2013) - F.I.R.A. SPA –	Finanziaria Regionale Abruzzese Via Enzo Ferrari, 155 65124 – Pescara.	Giovane impresa, portale dell'imprenditoria giovanile. Link utile: http://www.giovaneimpresa.it/site/index.php/bandi-in-scadenza/716-regione-abruzzo-start-up-start-hope-sostegno-alle-piccole-nuove-imprese-innovative-scad-30-

	<p>quelli energetico - ambientali e di efficienza energetica. Il riferimento normativo: Dgr n. 32 del 18/01/2013 (BUR Abruzzo speciale N° 21 del 15 Febbraio 2013)</p>	<p>agli impegni finanziari derivanti dall'operazione, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni già assunti, considerando a tal fine anche la capacità di assicurare, idonea uscita dall'investimento. Le domande di partecipazione al bando possono essere presentate a partire dal 16 aprile 2013 (sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del bando sul B.U.R.A.) e fino al 30 giugno 2015.</p>	<p>Gestore (FIRA) al capitale sociale delle piccole imprese, costituite/costituende sotto forma di società di capitali. La partecipazione sarà minoritaria (non inferiore al 15% e non superiore al 45%) per un importo massimo di € 1,5 milioni per impresa e per una durata massima di 5 anni. Tale partecipazione potrà avvenire esclusivamente attraverso la sottoscrizione di quote di nuova emissione susseguente ad un aumento di capitale per le società già costituite, ovvero, attraverso la sottoscrizione di quote per società costituende, mediante versamento di denaro liquido, anche comprendente un eventuale sovrapprezzo eccedente il valore nominale delle partecipazioni. Il Soggetto Gestore si riserva di procedere alla partecipazione nel capitale sociale dell'impresa iniettando le risorse in una o più tranche sino ad un massimo di 1,5 milioni di euro. Le modalità di investimento saranno comunque basate sul raggiungimento degli obiettivi fissati nel business plan, sulla progressività dell'investimento ovvero su un investimento ripartito in più fasi collegate al raggiungimento di obiettivi definiti in fase iniziale.</p>			<p>giugno-2015</p>
--	---	---	--	--	--	------------------------------------

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
3	<p>Bando start-up innovative. - Anno 2014</p> <p>Sostegno alle spese per l'avvio e il primo investimento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia.</p> <p>Dgr 23 LUGLIO 2014, N. 1350</p> <p>POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1 sostegno allo start up di nuove imprese innovative.</p> <p>Approvazione bando per la presentazione di nuove proposte (BUR n.259 del 08.08.2014 - Parte Seconda)</p>	<p>Piccole o micro imprese singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede produttiva in Emilia-Romagna, costituite successivamente al 1/1/2011 e appartenenti ai settori di attività economica Ateco 2007 indicati nell'Appendice 11 del Bando.</p> <p>Intensità dell'aiuto: Contributo in conto capitale pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile. E' prevista una maggiorazione del contributo pari al 10% per i progetti che prevedono alla loro conclusione un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato (con contratti a tempo pieno o a tempo parziale per almeno l'80% del tempo) pari ad almeno 3 unità rispetto a quelle in organico al momento della presentazione della domanda.</p> <p>Il contributo concedibile non può, in ogni caso, superare l'importo di € 100.000 per progetto. Saranno esclusi i progetti</p>	<p>Le nuove iniziative imprenditoriali devono dimostrare di collocarsi nell'ambito di almeno uno dei seguenti "Campi di Applicazione":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Salute, alimentazione, • Energia, ambiente, • Chimica verde, • Mobilità sostenibile, • Fabbrica intelligente, • Domotica, edilizia sostenibile, • Aerospazio, • Servizi innovativi, • Cultura e creatività, • Inclusione sociale, <p>e/o applicare almeno una delle seguenti "Tecnologie Abilitanti":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Micro-nanotecnologie, • Materiali avanzati, • Microelettronica/sensoristica/fotonica • Biotecnologie industriali, • Tecnologie digitali. 	<p>Regione Emilia Romagna</p>	<p>Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale</p> <p>Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì, 9.00-13.00 a: Sportello Imprese; Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario</p> <p>E' infine possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi e mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it , oppure: imprese@regione.emilia-romagna.it .</p>	<p>http://www.impreseregione.emilia-romagna.it e http://fesr.regionemilia-romagna.it</p>

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
4	<p>Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili</p> <p>Bando per la concessione di agevolazioni a garanzia finanziaria per prestiti finalizzati alla riqualificazione energetica ed all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Decreto dirigenziale 20 giugno 2014, n. 2616 Lr 27 dicembre 2011, n. 66</p>	<p>Possono presentare la richiesta di garanzia :</p> <p>a. le piccole e medie imprese (PMI), anche di nuova costituzione</p> <p>i. che soddisfino la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, n. 7) del Reg. (CE) n. 800/2008;</p> <p>ii. iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio;</p> <p>iii. non in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02);</p> <p>b. gli enti locali;</p> <p>c. le aziende sanitarie ed ospedaliere;</p> <p>d. le associazioni che svolgono attività assistenziali, culturali e ricreative;</p> <p>e. le associazioni e società</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente gli investimenti in Toscana per spese ancora da effettuare alla data di presentazione della richiesta di garanzia.</p> <p>In particolare sono ammissibili le spese per:</p> <p>a. impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;</p> <p>b. impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione elettrica, di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;</p> <p>c. impianti eolici fino a 100 kilowatt;</p> <p>d. impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta;</p> <p>e. impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt;</p> <p>f. impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;</p> <p>g. impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza,</p>	<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Generale Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici - Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico - Decreto dirigenziale 20 giugno 2014, n. 2616 - Approvazione norme di attuazione e modulo di domanda di accesso al Fondo di garanzia per energie rinnovabili di cui all'articolo 103 Lr 66/2011</p>	<p>Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: info@toscanamuov e.it o al numero verde 800327723</p>	<p>Il testo integrale è reperibile all'indirizzo: www.regione.toscana.it/burt/consultazione. Le richieste di garanzia, firmate digitalmente, possono essere presentate on-line dai soggetti beneficiari tramite il portale Toscanamuove:www.toscanamuove.it</p>

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
		<p>sportive dilettantistiche costituite nelle forme stabilite, all'articolo 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n.829; f. le persone fisiche.</p>	<p>lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici. h. impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici; i. impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private; j. coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i) del presente comma.</p>			
5	<p>Fondo di rotazione e contributi per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici POR FESR 2007-2013 Energia - Azione 2.1.3. - Fondo di rotazione e contributi in conto capitale per investimenti realizzati da PMI e finalizzati al contenimento dei consumi energetici Agevolazioni alle PMI</p>	<p>PMI (anche in forma associata: consorzi, contratti di rete, ATI) aventi sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto e operanti nei settori di Attività ATECO: A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, N, P, Q, R, S</p>	<p>I progetti oggetto di finanziamento devono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il miglioramento del rendimento energetico degli impianti esistenti; • la produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione; • la produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile; • la produzione di energia da fonti rinnovabili, ossia da quelle fonti definite come tali dalla normativa di settore vigente. <p>Gli interventi possono inoltre avere ad oggetto nuove linee produttive.</p>	Regione Veneto	<p>Veneto Sviluppo S.p.A. Parco Scientifico Tecnologico VEGA Edificio Lybra Via delle Industrie 19/D 30175 Venezia - Marghera</p>	<p>Tutta la documentazione su www.venetosviluppo.it Regione veneto: www.regione.veneto.it</p>

	per investimenti che migliorino i rendimenti energetici degli impianti Decreto del Dirigente della Direzione Industria e Artigianato n. 638 del 28 novembre 2012 – BUR n. 102 dell'11 dicembre 2012.		Dotazione finanziaria: 38.800.000,00 euro Fino al 100% dell'investimento ammesso, per un importo minimo di 25.000 euro e massimo di 2 milioni di euro.			
N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
6	Microincentivi per check-up energetici nelle imprese La Regione Autonoma della Sardegna, con deliberazione n. 40/3 del 01/09/2009 della Giunta Regionale, ha adottato le linee programmatiche relative ai "progetti strategici" e alla "ricerca	Possono presentare domanda le imprese aventi i seguenti requisiti: Imprese (secondo la definizione di "impresa unica" apportata dal Reg. (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (GUCE L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione	Al fine di agevolare le piccole e medie imprese operanti nel territorio regionale, Sardegna Ricerche promuove il presente bando pubblico "Microincentivi per check-up energetici nelle imprese", avviato con Delibera del Comitato Tecnico di Gestione n. 2/010 del 4 febbraio 2015, per l'acquisizione, da parte delle imprese, di servizi consulenziali di importo economico ridotto e di utilità immediata.	Sardegna Ricerche. La procedura deve essere avviata dal sito http://www.sardegna-ricerche-bandi.it previa registrazione.	Sardegna Ricerche, Loc. Piscinamanna, Ed. 2 , 09010 Pula (CA) oppure – Sardegna Ricerche, via Palabanda, 9 – 09123 Cagliari Le richieste di informazioni relative al presente bando potranno essere inoltrate a Sardegna Ricerche	Bando: http://www.sardegna-ricerche.it/documenti/13_398_20150209143322.pdf

<p>innovazione e trasferimento tecnologico" per l'avvio del POR FESR 2007-2013. La summenzionata deliberazione ha stabilito che, dal punto di vista operativo, il Centro Regionale di Programmazione, competente per tutti gli interventi della Regione nel campo della ricerca e dell'innovazione, potrà avvalersi delle competenze dell'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche che istituzionalmente agisce con approccio orientato al mondo delle imprese, ed è quindi il soggetto fondamentale di attuazione operativa di tali strategie.</p>	<p>Europea agli aiuti «De minimis») già costituite alla data di pubblicazione del presente bando, aventi le caratteristiche di PMI (Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE), iscritte nel registro delle imprese e con sede operativa in Sardegna. Per "sede operativa" si intende l'unità locale nella quale si svolgerà il servizio oggetto del presente bando. Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare in attività da almeno 24 mesi.</p>	<p>L'obiettivo principale è rilanciare e rafforzare i servizi di innovazione offerti dal Parco e dalle strutture collegate, offrendo alle imprese della Sardegna la possibilità di avere un contributo per l'acquisto di consulenze di importo ridotto, di veloce esecuzione. Il servizio dovrà essere finalizzato all'esecuzione di un check-up energetico con l'obiettivo finale di consentire alle imprese di dotarsi di strumenti e misure che permettano loro di razionalizzare e risparmiare i propri consumi energetici creando un'opportunità economica che si possa tradurre in un vantaggio competitivo durevole. Le risorse disponibili sul presente bando "Microincentivi per check-up energetici nelle imprese" per l'anno 2015 sono pari a Euro 200.000,00. Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da risorse che si renderanno eventualmente disponibili, derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari.</p>		<p>esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo sportelloenergia@sardegnaercherche.it</p>	
--	--	--	--	---	--

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
7	<p>Veneto risparmio energetico e rinnovabili per le PMI: Fondo di rotazione e contributi</p> <p>E' aperto fino al 30 giugno 2015 un bando della Regione Veneto per accedere Fondo di rotazione e contributi in conto capitale per investimenti realizzati da PMI e finalizzati al contenimento dei consumi energetici.</p>	<p>Pmi della regione Veneto. Possono richiedere l'ammissione alle agevolazioni le PMI (anche in forma associata: consorzi, contratti di rete, ATI), iscritte ai pubblici registri pertinenti, che rientrino nei parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, aventi sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto. Le PMI devono essere in attività e finanziariamente ed economicamente sane, ossia risulta positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione ai benefici del Fondo.</p>	<p>L'obiettivo è di incentivare, con la concessione di finanziamenti agevolati, il perfezionamento delle tecniche produttive al fine di migliorare i rendimenti energetici degli impianti, adottando accorgimenti che consentano di sfruttare il potenziale energetico utilizzando le fonti rinnovabili e sistemi di generazione non tradizionali. I progetti oggetto di finanziamento, da realizzare esclusivamente nel territorio della Regione del Veneto. Sono ammessi i progetti riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il miglioramento del rendimento energetico degli impianti esistenti • la produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione • la produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile • la produzione di energia da fonti rinnovabili • gli interventi possono inoltre avere ad oggetto nuove linee produttive 	<p>POR FESR 2007-2013 Energia - Azione 2.1.3. - Fondo di rotazione e contributi in conto capitale per investimenti realizzati da PMI e finalizzati al contenimento dei consumi energetici</p>	<p>Veneto Sviluppo S.p.A. Parco Scientifico Tecnologico VEGA Edificio Lybra Via delle Industrie 19/D 30175 Venezia - Marghera</p>	<p>http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata.jsessionid=23DDA60A32F1DDD708EA2BEF18D2595E</p>

N	NOME DELLO STRUMENTO E RIFERIMENTI NORMATIVI	BENEFICIARI	COSA SI FINANZIA	AUTORITÀ DI GESTIONE	CONTATTI	PAGINA WEB
8	Amministrazione provinciale dell'Alto Adige Normativa: <ul style="list-style-type: none"> • Legge provinciale 7 luglio 2010, n. 9 • Deliberazione della Giunta provinciale del 2 dicembre 2014, n. 1457 	L'intervento deve essere effettuato nella provincia di Bolzano per edifici esistenti con concessione edilizia emessa prima del 30 giugno 2000 e con un impianto di riscaldamento, di raffrescamento e/o di produzione acqua calda sanitaria centralizzato, spesa minima di Euro 4.000,00 € (al netto d'IVA)	La Provincia autonoma di Bolzano concede contributi per sistemi per il rilevamento individuale del fabbisogno energetico per riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria nella misura massima del 30% della spesa ammessa.	Agenzia provinciale per l'ambiente Unità organizzativa competente Ufficio Risparmio energetico	Agenzia provinciale per l'ambiente Ufficio Risparmio energetico Indirizzo via Mendola 33, 39100 Bolzano Telefono 0471 41 47 20 Fax 0471 41 47 39 risparmio.energetico@provincia.bz.it	http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/